



avellino@ilmattino.it  
fax 0825 697142  
Servizi su  
WhatsApp +39 348 210 0208

San Rikardo

OGGI

16° 9'

DOMANI

10° 8'

Conto IGP Chianca e Montagna  
all'estero con corral, infatti in Epina e Santeo (percorso  
Mila) con il giro VRS del lago D'Alc. D'Alc.  
Cavali di zona predatori taggati di via Santeo  
Salvo Botta di giorno e stagione con movimenti  
Maurizio Sani F. S. S. Cantore, 29 Aprile, 115 512968

L'ambiente

Montoro, parte la denuncia  
«Torrente Vietri inquinato»

Pietro Montone a pag. 26



L'interrogatorio

Inchiesta aste truccate  
Barbati respinge le accuse

Alessandra Montalbetti a pag. 26



Il calcio

Archiviato il mezzo passo falso  
di Bisceglie, l'Avellino al Partenio  
vuole battere il Palermo  
un avversario di grande prestigio

Con addosso il peso del bilione e di una storia so-  
provinciana alla caduta tra i dilettanti, Avellino e Pa-  
lerno, si ritrovano al Partenio-Lombardi.  
Caposio, Festa, F. Guarino  
e Iginio alla pag. 26 e 27

Il futsal

La Sandro Abate torna al successo

La Sandro Abate cala il pokerissimo sul campo del  
Real San Giuseppe. Gli irpini vincono con il punte-  
gio di 5-1. I gol sono stati realizzati da Pietro, Bagatini,  
Fanteccese e Dakin, autore di una doppietta.  
Servizio alla pag. 29



Lupi pronti a ripartire

Il basket

La Scandone  
perde anche  
il derby a Pozzuoli

La Scandone Avellino ritorna in  
campo dopo la sosta forzata per  
l'indisponibilità del  
PalaDelMisuro affrontando in  
trasferta la Rosa Pozzuoli. Una  
sosta che deve aver fatto male  
alla formazione avellinese, che  
colleziona la quarta sconfitta  
consecutiva a successo battuta  
anche dal PalaErico per 69 a  
56. La donata che sorge  
spontanea è questa: dove è  
finita la Scandone brillante  
della prima parte di  
campione? Cosa è successo,  
visto l'evoluzione di gioco?  
La Rosa, Merri  
e Rocca a pag. 23

L'emergenza Il sindaco Festa conferma la chiusura delle Superiori. I sindacati: «Regole certe»

Scuola, ancora contagi

Positivi due bambini della «Cocchia» e della «Perna» e due alunni di Solofra

Altri due casi di Covid-19 si sono  
registrati tra gli alunni delle  
scuole di Avellino e avventano  
sono emersi a Solofra. Sono 50,  
ormai, i positivi al virus nell'am-  
bitone scolastico irpino venuti  
fuori negli ultimi 10 giorni. Un  
dato che continua a diventare  
preoccupante, sebbene in per-  
centuale non sia rilevante. Nel  
capoluogo gli ultimi risultati af-  
fermi dai Covid sono 2 bambini  
uno frequentante la seconda classe  
alla media «Enrico Cocchia» e  
uno la quinta alle elementari  
dell'Istituto comprensivo «Ter-  
esa-Alighieri». In entrambi i ca-  
si, a scopo precauzionale, i diri-  
genti scolastici hanno provve-  
duto anche alla sanificazione,  
rispettivamente, di tutto il ples-  
so attraverso una ditta specializ-  
zata, e della scuola prima e  
dell'infanzia. Per il resto, è scata-  
tata l'applicazione del protocol-  
lo sanitario.



Pronto soccorso sotto pressione  
Covid, tornano a crescere i ricoveri

Calabrese a pag. 22

La giornata

Un'altra  
vittima  
di Atripalda:  
è un 57enne

In quattro giorni sei morti. Le-  
ti un altro decesso che scote-  
volta la comunità di Atripal-  
da - il secondo in 24 ore -, do-  
po il morto connesso a un Sale-  
no Trezza. Ha perso la vita a  
causa del virus un 57enne.  
Era ricoverato dal 30 gennaio in  
Terapia Sub-Intensiva al  
Covid Hospital dell'azienda  
ospedaliera «Moscati» di Avelli-  
no e il 3 febbraio era stato  
trasferito in Terapia Inten-  
siva, ieri altri 52 positivi.  
Flati a pag. 23  
Galasso a pag. 23

La testimonianza

Covatta: dopo il vaccino  
ho avuto un eccezionale  
aumento di anticorpi



«Grande risposta anticorpale, a pochi giorni  
dalla vaccinazione». Domenico Covatta, medico  
e manager della sanità, classe 1956, vaccinato  
da pochi giorni insieme ai medici e ai di-  
pendenti della clinica che dirige. «Ho fatto già  
il vaccino e posso testimoniare di non aver  
avuto nessun disturbo. Sono felicissimo di  
averlo fatto. Mi sono dovuto a fare i dosaggi  
anticorpali e già a distanza di 10 giorni dalla  
prima inocculazione c'era un lievitissimo au-  
mento anticorpale e a 21 giorni la risposta è  
stata di 65,73 unità per millilitro e otto giorni  
dalla seconda dose la risposta era di 190 unità  
per millilitro».  
Colucci a pag. 24

In punta di penna  
È il committente a far grande l'archistar

Pino Bartoli

Per Argan l'architettura rina-  
ta "tra le attività umane  
che modificano l'ambiente fis-  
sico in rapporto alle necessità  
dell'esistenza". Una mano buona  
per elevare ciò che è riuscito fi-  
cando da battistrada a chi è venuto-  
dopo, letto (Vacc. C.) in-  
carnato, con l'applicazione del ta-  
glio auro relativo le leggi mat-  
turali ai canoni costruttivi. Palladio  
nel 1500 utilizzando il concet-  
to più che l'imitazione o la sug-  
gerzione; Borromini, nel 600, il più

grande. La perfetta conoscenza  
della tecnica gli consentì di modi-  
ficarla per creare forme barocche  
cariche di simbolismo. Le  
«Colossei» nel 1610 dimostrò che  
anche in architettura il senso  
della ragione genera motivi. In  
futuro ci sarà probabilmente  
Renzo Piano che, per le richieste  
di oggi, sta trasformando l'archi-  
tettura in un coordinamento di pro-  
fessionisti. Certo alle spalle ci  
sono committenti con una chiara  
visione del mondo e un notevole  
spessore culturale. Dobbò che in  
già o sia qualcuno con Finelli-

genza politica di un Pericle o di  
un Papa del 600 che sia capace di  
indirizzare le scelte di un moder-  
no archistar. Marino Caracciolo  
si rivolge ad un eccellente profes-  
sionista, e con Fantuzzi ripropone  
Avellino (razionalizzato dal punto  
di vista urbanistico). Ripropone  
la vecchia Dogana, trasformando  
la Piazza nel baricentro della città.  
È questa la necessità di oggi. A  
precedere dalla destinazione  
recuperare la facciata, superarle  
e riproporre un nuovo spazio  
di ogni progetto.

Deco TAGLIATI X LA CONVENIENZA  
La qualità dei prodotti Deco a prezzi bassi sempre